

## **Rating di legalità, nel 2016 le imprese con le stellette aumentano del 43%**

*Hanno ottenuto il riconoscimento dell'Antitrust 1499 imprese contro le 1046 del 2015*

di Paola Mammarella

10 gennaio 2017 - Aumentano anche nel 2016 le richieste per ottenere il rating di legalità. Lo ha comunicato l'Autorità Garante della Concorrenza e del mercato, ente che valuta le domande delle imprese e rilascia le stellette.

### **Il Rating di legalità nel 2016**

Nel 2016 le domande per ottenere il 'bollino di qualità', garanzia di legalità e trasparenza, sono state 2118 rispetto alle 1427 del 2015, con un incremento del 48%.

Sono cresciute anche le attribuzioni: 1499 nel 2016 contro le 1046 dell'anno precedente, che hanno quindi segnato un +43%. Sono stati inoltre attribuiti 64 rinnovi rispetto ai 40 del 2015, con una crescita del 60%.

### **Il Rating di legalità negli anni**

Dal gennaio 2013, quando è entrato in vigore il Regolamento Agcm, sono giunte all'Autorità 4603 richieste di rating e sono state concesse 2690 attribuzioni (il 68% dei casi), mentre i dinieghi sono stati 161 (il 4%). Le imprese che hanno ottenuto la conferma del rating sono state 121 (3%), 80 quelle che hanno migliorato la loro qualità (2%), 108 hanno avuto il rinnovo (3.7%), mentre le revoche sono state 10 (0,3%). I casi archiviati sono stati 753 (19%).

### **Rating di legalità**

Il Rating di legalità è entrato in vigore con il **Regolamento dell'Agcm nel 2013** ed è lo strumento "premiante" con cui l'Antitrust attribuisce un punteggio, da una a tre "stellette", alle imprese virtuose con un fatturato di oltre due milioni di euro annui che corrispondono a una serie di requisiti giuridici.

Per ottenere una "stelletta", il titolare dell'azienda e gli altri dirigenti non devono avere precedenti penali o tributari. Oltre a non essere stata condannata nel biennio precedente per illeciti antitrust, l'impresa deve effettuare pagamenti e transazioni finanziarie oltre i mille euro esclusivamente con strumenti tracciabili. Per ottenere un punteggio più alto, il Regolamento indica altri sei requisiti: due "stellette" se ne vengono rispettati la metà, tre "stellette" se vengono rispettati tutti.

Del Rating assegnato dall'Agcm, secondo quanto prevede la legge, "si tiene conto in sede di **concessione di finanziamenti** da parte delle pubbliche amministrazioni e di accesso al credito bancario". Per questo motivo, gli istituti di credito che omettono di tener conto del rating attribuito in sede di concessione dei finanziamenti alle imprese sono tenuti a trasmettere alla Banca d'Italia una dettagliata relazione sulle ragioni della decisione assunta".